

USATO DOC

PRINCESS 360

Un flying bridge di 12 metri, perfetto come entry level



PREGI

- Robustezza complessiva
- Gli spazi sono ben sfruttati
- Ottimo rapporto qualità/prezzo

DIFETTI

- Pozzetto poco coperto dal fly
- Scala d'accesso al fly ripida
- Il design risulta un po' datato

di MARCELLO DELL'ISOLA

Dal 1994 al 1999 la Marine Projects, titolare della gamma Princess, ha prodotto il modello denominato 360. Si tratta di un motoryacht flying bridge decisamente mediterraneo dalle dimensioni complessive contenute e dalle buone qualità marine. Si caratterizza per spazi interni sfruttati con gusto e razionalità ricavando due cabine e un bagno e per un design esterno, seppure un po' fuori dai canoni estetici attuali, ancora piacevole e funzionale con un fly trasformabile e ben attrezzato.

COSTRUZIONE

La vetroresina è bianca, laminata e rinforzata con metodo hand lay up. Il piano di calpestio, i fianchi e i cielini sottocoperta, come peraltro le mu-

rate e i soffitti del salone, sono realizzati tramite controstampe strutturali.

COPERTA

Il pozzetto con calpestio in teak presenta, dietro e a dritta, una seduta a L e, a sinistra, il portello d'accesso alla plancetta di poppa dotata di scala bagno e doccetta. La passerella in alcune matricole è movimentata da due gruette, mentre nelle più recenti è elettroidraulica. La salita al fly è a sinistra ed è assicurata da

una scala a pioli verticale. Il ponte superiore, protetto a poppa da rollbar e battagliola, è attrezzato con un divanetto, su gambe in acciaio, a L trasformabile in C ribaltando lo schienale copilota o convertibile in prendisole. La consolle di guida, riparata dal vento dal deflettore in plexiglas e equipaggiata con sedile pilota rotante, è a sinistra. Una stranezza: la plancia interna è a dritta. Il ponte di coperta prodiero è ampio e ospita un prendisole delimitato, come

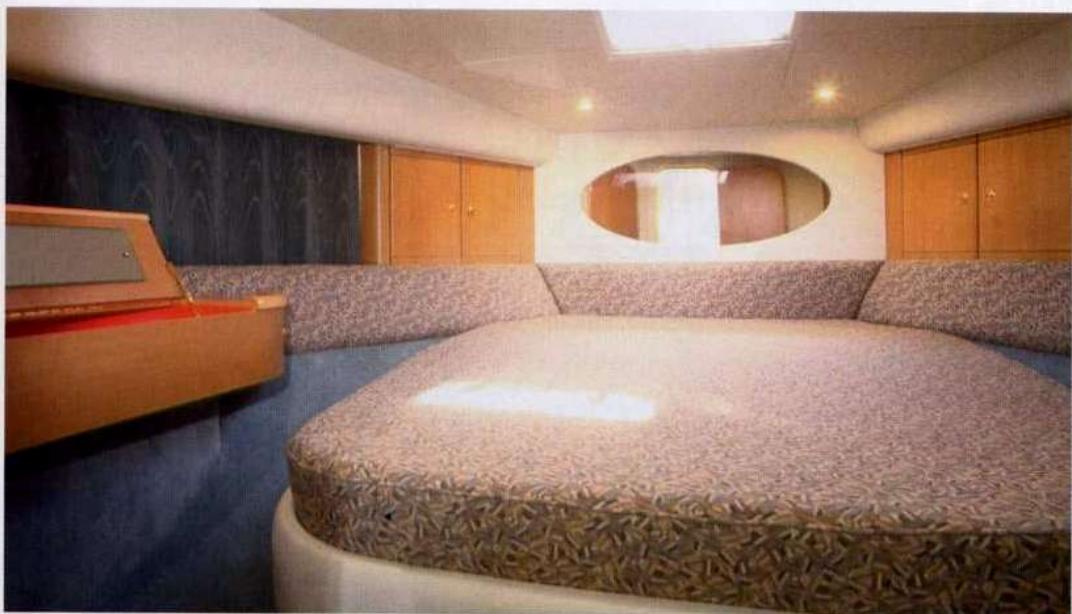
peraltro i camminamenti laterali, dal pulpito in acciaio inox. Le finestre hanno telaio in peralluman e presentano un design oggi un po' datato.

INTERNI E IMPIANTI

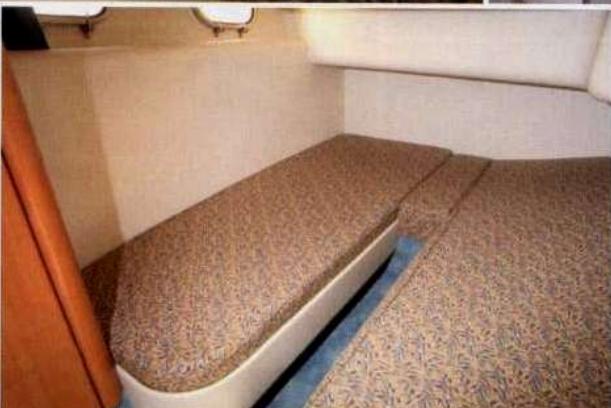
Attraverso l'ampia porta vetrata si accede al living, in cui troviamo una dinette trasformabile a dritta e un ulteriore divanetto a sinistra. Verso prua a dritta, rialzata, c'è la consolle di guida con sedile biposto, mentre a sinistra, ribassata, ecco la cucina corre-

Il divano a L sul fly può essere trasformato in una confortevole superficie prendisole. La postazione di guida interna, ben accessoriata, è collocata a dritta dopo la dinette.



USATO DOC 

Sotto, l'angolo cottura presenta un piano di lavoro in graniglia con fornelli a tre fuochi e doppio lavello inox.



Sopra, la cabina armatoriale, a prua, ospita un matrimoniale di ampie dimensioni.
Sopra, la toilette è munita di doppio accesso. A sinistra, la cabina ospiti prevede due letti singoli affiancati trasformabili in matrimoniale.

data di frigo, doppio lavello inox, forno a gas e fornello a tre fuochi. In tutte e quattro le vetrate laterali della tuga ci sono elementi apribili scorrevoli. Sottocoperta a prua troviamo la cabina armatore matrimoniale, la cabina ospiti a letti gemelli a dritta e il bagno a sinistra. Questo, anche

se unico, è di buone dimensioni tanto da poter separare la doccia da wc e lavello. I paglioli - tranne nella cucina, nella quale sono in teak - sono rivestiti in moquette. L'essenza dei mobili è in pero e i rivestimenti sono invece in varie tonalità di beige. Divani e imbottiti sono in tinte

pastello e fantasie un po' date. Stereo, autoclave, boiler, aria condizionata e gruppo elettrogeno sempre presenti.

MOTORIZZAZIONE E NAVIGAZIONE

Con la spinta di due Caterpillar 3116TA da 304 cavalli, l'ottima carena a V pro-

nunciata dotata di semitunnel per le eliche e 6 pattini longitudinali garantisce andature di 31 nodi di velocità massima e 25 di crociera, con un'autonomia di circa 265 miglia. Altre motorizzazioni reperibili sono Volvo Penta da 230 o 318 cavalli. La manovrabilità e la risposta a timoni, flap e a comandi gas monoleva sono buone, anche grazie all'elica di prua frequentemente installata. Efficaci le postazioni di ormeggio di prua e poppa.

VALUTAZIONE

Nel 1994 un esemplare di Princess 360 era un motoryacht economicamente aggressivo nei canoni dello scenario dell'epoca, infatti costava circa 400 milioni di lire: la quotazione concorrenziale si mantiene anche sull'usato, reperibile tra 140 e 180 mila euro.

SCHEDA TECNICA

Lunghezza f.t.: (m) 12,06; **larghezza max:** (m) 3,84; **pescaggio:** (m) 0,86; **dislocamento a vuoto:** (kg) 7500; **dislocamento a pieno carico:** (kg) 10000; **posti letto:** 4+2; **porta-**

ta persone: 4+2; **motorizzazione:** (cv) 2x304 Caterpillar o 2x318/230 Volvo Penta; **serbatoi acqua:** (litri) 382; **serbatoi carburante:** (litri) 750; **progetto:** Marine Projects.

